

COSSA C'È NELLA CIOTOLA?

Ecco la guida per rispondere
ai dubbi più frequenti
sugli alimenti confezionati
per gli animali da compagnia



UNC
CONSUMATORI.IT

PREMIO ANTITRUST 2017
MIGLIOR ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

PET FOOD

i consumatori chiedono trasparenza e chiarezza



2

Cosa c'è nel *petfood*, di che **qualità** sono gli **ingredienti** e quanto sono trasparenti le informazioni che si trovano sulle confezioni degli **alimenti** per gli **animali da compagnia**? Sono queste le domande che i *pet lovers* si pongono più frequentemente e che trovano conferma anche nei dubbi che in molti manifestano scrivendo agli sportelli dell'**Unione Nazionale Consumatori**.

Se conoscere le informazioni sugli ingredienti rappresenta una prima grande necessità, l'interesse è anche per gli studi effettuati utilizzando animali e, più in generale, per il **rispetto del loro benessere** durante le **fasi di sviluppo dei prodotti**, che contribuisce alla percezione di trasparenza e fiducia nei confronti del *petfood*.



 @massidona

AVV. MASSIMILIANO DONA

Presidente Unione Nazionale Consumatori

www.consumatori.it

Ma **trasparenza e fiducia** rischiano di essere condizionate da **fake news** che, come per altre categorie merceologiche, circolano in particolar modo sul *web*, creando falsi allarmi e contribuendo a confondere le idee ai consumatori.

È quindi estremamente importante sgombrare il terreno da false credenze, facendo chiarezza sui dubbi più frequenti che gli amanti degli animali da compagnia hanno sul *petfood*: da tale esigenza è nata l'idea di questa guida realizzata dall'**Unione Nazionale Consumatori** in collaborazione con **Purina**, leader mondiale nel settore del *petfood*. Buona lettura!

Cosa contiene il cibo dei nostri amici a quattro zampe

Gli alimenti industriali confezionati completi per animali da compagnia sicuri e di qualità sono quelli che forniscono con costanza la garanzia del **corretto apporto calorico e nutrizionale**. In generale, nella maggior parte delle ricette, quattro famiglie di ingredienti vengono combinati tra loro nelle giuste proporzioni, vediamo quali:



INGREDIENTI DI ORIGINE ANIMALE

Pollo, manzo, agnello, salmone, tonno e così via sono fonti proteiche di alta qualità. Indicati sulle etichette con la definizione “carne e derivati” oppure “pesce e sottoprodotti dei pesci”, in questo gruppo rientrano anche: l’olio di pesce, che è ricco di acidi grassi come gli **Omega 3**; le uova e prodotti a base di uova, che sono una fonte di **proteine**; il latte e i derivati del latte, importanti per il loro tenore in **vitamine e minerali**.



INGREDIENTI DI ORIGINE VEGETALE

In questo gruppo abbiamo verdure, legumi e cereali. Le **verdure**, come carote, fagiolini, melanzane e patate dolci, ma anche i loro derivati, come la polpa di barbabietola, sono preziose fonti di fibre, **minerali e vitamine**. I **legumi**, come i piselli, contengono proteine di alta qualità. I **cereali** come il granturco, il riso, l’avena, il frumento e l’orzo sono costituiti principalmente da **carboidrati**, una fonte di energia di primaria importanza, ma contengono anche **proteine e fibre** in quantità, molto utili per la salute dell’apparato digerente.

Questa guida riguarda il petfood confezionato, non l’alimentazione casalinga degli animali da compagnia che deve essere sempre studiata sotto la guida di un esperto Medico Veterinario.



MINERALI

I minerali rappresentano un’altra classe di nutrienti essenziali che devono essere presenti in una alimentazione sana ed equilibrata (ad es. calcio, fosforo e magnesio) perché indispensabili allo sviluppo e al corretto funzionamento dell’organismo. Possiamo ricavare la quantità di minerali presente in un alimento dalla quantità di “**ceneri grezze**” riportata in etichetta. Niente paura! Naturalmente non viene aggiunta “cenere” al petfood, questo termine indica semplicemente la percentuale di minerali che rimarrebbe dopo il totale incenerimento dell’alimento. Dichiarare la quantità di ceneri grezze in etichetta è obbligatorio in virtù della **normativa europea**.



ADDITIVI

Gli additivi sono molti e di diverso tipo: **nutrizionali** (vitamine, aminoacidi, “oligoelementi”, etc.), **tecnologici** (antiossidanti, conservanti, etc.), **sensoriali** (coloranti, aromatizzanti, etc.). È importante precisare che, in linea con lo stesso principio applicato agli alimenti destinati al consumo umano, tutti gli additivi presenti nei cibi per animali da compagnia sono sicuri, autorizzati e regolamentati dalla **legislazione UE**.



Le risposte alle domande dei consumatori

Quello che mangiamo noi va bene anche per i pet ed è migliore del petfood?

No, cani e gatti hanno fabbisogni ed esigenze nutrizionali molto diversi rispetto a quelli umani. Inoltre, dando loro gli avanzi della tavola si rischia di non assicurare una **alimentazione completa e bilanciata**, con ripercussioni sul loro benessere.

È vero che i sottoprodotti usati nel petfood sono avanzi o scarti di cattiva qualità?

I sottoprodotti, o derivati animali, non sono avanzi o scarti: sono ingredienti derivati da animali dichiarati idonei al consumo umano, che però non sono destinati alle nostre tavole per diversi motivi (presentazione o aspetto, tipo di materia prima, scarsa domanda da parte dei consumatori e così via). Costituiscono tuttavia **materie prime ad alto valore nutrizionale**, ricche in particolare di proteine, che fanno la gioia dei *pet*. Disfarsene sarebbe solo uno spreco.

In riferimento ad alcuni nutrienti, i sottoprodotti ne possono apportare al pet più delle carni che troviamo in genere sulle nostre tavole: ad esempio, la quantità di vitamina B2 (riboflavina) contenuta nei reni e nel fegato può superare anche di dieci volte quella presente nelle carni magre. Sono inoltre molto digeribili e apportano all'organismo numerose sostanze nutritive, come aminoacidi essenziali, vitamine, minerali e grassi che aiuteranno il tuo cane o gatto a fare il pieno di energia e a mantenersi in forma e in salute.

Non da ultimo, l'utilizzo dei sottoprodotti contribuisce alla **riduzione dell'impatto ambientale** perché consente di non sprecare quelle parti poco apprezzate da noi umani, ma graditissime al palato dei nostri amici a quattro zampe.

4



I BENEFICI DEI SOTTOPRODOTTI



Sono ingredienti genuini

Non sono scarti, ma piuttosto **elementi edibili** ricavati da capi di bestiame allevati e controllati con cura.



Piacciono ai pet

Sono parti ricche di proteine di qualità che da sempre **cani e gatto apprezzano** e mangiano.



Contribuiscono a ridurre gli sprechi

Le parti meno richieste dal mercato dedicato a noi esseri umani vengono usate per produrre il petfood.

Le risposte alle domande dei consumatori

È vero che i pet sono carnivori al 100% e non hanno bisogno di cereali?

Se i **gatti** sono classificati tra le **specie carnivore**, i **cani** sono considerati **onnivori** a tutti gli effetti. Questo, però, non significa che entrambe le specie non possano mangiare, gradire e, soprattutto, trarre giovamento dai cereali.

I **cereali** come granturco, frumento, orzo e avena, infatti, sono ottime fonti di nutrienti essenziali, molto utili all'organismo. Contengono in media tra il 75% e 85% di carboidrati e meno del 2% di zuccheri. I carboidrati vengono digeriti più lentamente degli zuccheri, assicurando ai pet una carica di energia duratura a rilascio graduale, anziché una scossa energetica di breve durata come gli zuccheri. I cereali apportano all'organismo anche le fibre, che contribuiscono ad una buona salute digestiva.



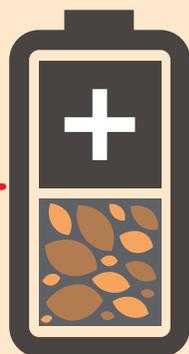
GRANO



ORZO



MAIS



CEREALI: ENERGIA A LUNGA DURATA

I cereali contengono in media tra il 75 e l'85% di carboidrati e meno del 2% di zuccheri. I carboidrati vengono digeriti più lentamente degli zuccheri, assicurando ai pet una carica di **energia duratura** a rilascio graduale, anziché una scossa energetica di breve durata come gli zuccheri.

CEREALI SONO FONTI DI:



Carboidrati complessi che apportano energia duratura



Fibre per una buona salute digestiva



Vitamine e minerali che aiutano la vista e le difese immunitarie

5



Perché si usano additivi nel petfood? Sono dannosi?

Gli additivi comprendono una vasta gamma di sostanze quali vitamine, coloranti, conservanti, enzimi, oligoelementi, antiossidanti, che svolgono funzioni importanti come integrazione di micronutrienti o di conservazione.

In ogni caso si tratta di sostanze il cui utilizzo è approvato a livello nazionale ed europeo e la cui sicurezza per la salute dei *pet* è assolutamente comprovata. Una volta che hanno passato i **test di sicurezza**, viene loro attribuito un numero "E", dove "E" sta per "Europa". Gli additivi possono essere utilizzati per vari scopi in base ai quali vengono divisi in tre tipologie: nutrizionali (come le vitamine) che supportano molte funzioni vitali dell'organismo, tecnologici (che comprendono conservanti e antiossidanti) che sono importanti per preservare gusto, qualità e sicurezza degli alimenti e organolettici (come coloranti e aromi) che sono utilizzati per conferire al cibo un aspetto più invitante.

Etichette: uno sguardo alla normativa

CRUELTY FREE

Molti messaggi a tema **cruelty-free** apposti sui *petfood* intendono affermare che non sono stati condotti test invasivi sugli animali nel processo di ideazione e nella conseguente produzione dell'alimento per il pet. I "bollini" utilizzati in funzione di icone di tali messaggi, tuttavia, non sono il frutto di certificazione, ma veicolano autodichiarazioni, cioè affermazioni di carattere unilaterale. In realtà, per sviluppare il petfood, l'industria non effettua prove invasive sugli animali, ma semplici **prove di appetibilità**, al fine di capire le preferenze degli animali e consentire la corretta assunzione di nutrienti. Altre tipologie di prove che possono essere effettuate da alcune aziende sono quelle che misurano il grado di digeribilità, come l'analisi delle feci e della loro consistenza.

NO OGM – OGM FREE

Il Reg. (CE) 1829/2003 e 1830/2003 stabiliscono che tutti i mangimi OGM debbano riportare in etichetta la dicitura relativa alla presenza di OGM. Vigeva quindi un **obbligo di etichettatura positiva** che dichiarasse la presenza di OGM nel momento in cui viene superata la soglia dello 0,9%. Non è prevista l'etichettatura negativa, ovvero la dichiarazione di assenza di OGM nel mangime (mangime OGM free; mangime no OGM). Ciò nonostante sul mercato si rileva una crescente presenza di etichette volontarie negative che possono essere ingannevoli per il consumatore perché lasciano intendere che solo i prodotti che comunicano NO OGM/OGM FREE lo siano.

MONOPROTEICO

Il termine monoproteico – oggi molto utilizzato – può dare origine a **confusione**, anche perché non esiste una regolamentazione chiara a riguardo. Un alimento monoproteico deve contenere **un'unica fonte proteica**, animale o vegetale che sia, e non deve aver subito alcun tipo di contaminazione da parte di altre proteine durante tutto il ciclo di fabbricazione. Sul mercato, tuttavia, possono trovarsi anche mangimi definiti monoproteici perché contengono un'unica proteina animale:

significa che è presente un'unica fonte proteica animale, ma sono presenti anche fonti proteiche di origine vegetale, quali ad esempio i cereali. In questo caso l'alimento non può essere definito unicamente monoproteico.

GUSTO POLLO, AROMATIZZATO CON POLLO O A BASE DI POLLO?

Le etichette devono rispondere **alla legislazione** vigente in materia, sia a livello locale che europeo. L'utilizzo di determinate diciture pertanto è obbligatorio e regolamentato dalla legge.

In particolare, la **FEDIAF** (Federazione Europea delle Industrie per gli Alimenti per Animali Familiari) trasferisce costantemente ai propri associati le norme emanate dalla UE per assicurare produzioni sempre migliori a tutela della sicurezza e qualità dei mangimi. Ecco la **nomenclatura** in base alla quantità di **materia prima** presente nel petfood:

"GUSTO X" = in questo caso l'ingrediente X non è presente, ma viene utilizzato solo un aroma

"AROMATIZZATO CON X" = meno del 4% dell'ingrediente X nel prodotto

"CON X" = almeno il 4% dell'ingrediente X è presente nel prodotto

"RICCO IN X / AL X" = almeno il 14% dell'ingrediente X è presente nel prodotto

"A BASE DI X" = almeno il 26% dell'ingrediente X è presente nel prodotto

Per fare un esempio pratico, se si trova la scritta "con pollo" significa che almeno il 4% (e non soltanto il 4%) del prodotto è costituito da pollo.





La parola agli ESPERTI



CHLOÉ BRETON
Responsabile
Formulazione
dello Stabilimento
Purina di Portogruaro

La formulazione del petfood parte innanzitutto dalle esigenze nutrizionali dei pet, che sono molteplici e legate a fase e stile di vita, taglia, livello di attività, **bisogni specifici**, condizione corporea.

Per questo, quando si formula, è fondamentale ragionare in termini di **nutrienti**, non di singoli ingredienti, e di come la loro combinazione possa contribuire alle necessità ed al benessere dei nostri amici a quattro zampe.

Non scordiamoci però che il **petfood** deve essere anche buono, per garantire che il pet assuma una quantità adeguata di cibo, così da soddisfare le sue esigenze nutrizionali e il suo palato!



AGOSTINO MACRÌ
Biologo e veterinario
autore del blog
sicurezzaalimentare.it
e consulente UNC per la
sicurezza alimentare

La **ricerca scientifica** ha evidenziato la necessità di fornire agli animali da compagnia i nutrienti in quantità sufficiente e, soprattutto, bilanciata.

Oggi vengono quindi prodotti **mangimi di ottima qualità** e in grado di soddisfare i fabbisogni degli animali: sono infatti spesso integrati con vitamine, sali minerali, aminoacidi e altri additivi che ne migliorano le caratteristiche organolettiche e nutrizionali.

Inoltre, la produzione e il commercio sono regolati da rigorose **norme definite dalla UE** e valide per tutti i Paesi della Comunità Europea: acquistando un mangime si è quindi certi di avere un alimento di ottima qualità ed elevata sicurezza.



OLIVIERO OLIVIERI
Professore Ordinario
di Nutrizione Animale,
Dipartimento di Medicina
Veterinaria dell'Università
degli Studi di Perugia

La scelta di preparare **diete casalinghe** è legata alla volontà di avere un controllo diretto sulla razione e alla convinzione che queste siano più naturali e sane.

In realtà tali razioni, perché siano scevre da **rischi**, devono basarsi su formule elaborate da medici veterinari nutrizionisti ed essere preparate con cura al fine di evitare squilibri spesso legati a carenze di vitamine e minerali oppure al mancato rispetto dei **fabbisogni nutrizionali**.

La maggior parte degli alimenti commerciali risultano più convenienti, pratici e garantiscono un apporto equilibrato e costante nel tempo dei nutrienti.

PET FOOD

i consigli per una scelta consapevole

- 1** Non nutrire il tuo amico a quattro zampe con gli **avanzi** della tavola: la sua alimentazione deve essere completa e bilanciata, cosa che non è garantita dagli avanzi.
- 2** Se vuoi fargli seguire una **alimentazione casalinga** considera che è complessa e laboriosa ed è sempre meglio chiedere il consiglio di un esperto medico veterinario.
- 3** Valuta gli ingredienti in base ai **nutrienti** che forniscono e non fare paragoni con la tua alimentazione: i nostri amici a quattro zampe hanno bisogni ed esigenze specifici diversi dai nostri.
- 4** Pensa anche all'**ambiente**: l'utilizzo di sottoprodotti permette il riutilizzo di quelle parti poco apprezzate da noi umani, ma graditissime al palato dei nostri amici a quattro zampe.
- 5** Poni attenzione ai **claims** presenti sulle confezioni o sui materiali pubblicitari: leggi bene le etichette e, se non ti sono chiare, informati (ad es. chiamando il numero verde del produttore).
- 6** Non fidarti quando nelle etichette, tra le **informazioni accessorie**, si dice che le materie prime sono carni e pesci pregiati.
- 7** Anche il **petfood** è vittima di **fake news** che circolano in rete: non credere alla "bufale", ma confrontati con gli esperti del settore.



Avvertenza: l'Unione Nazionale Consumatori non svolge attività di promozione o pubblicità commerciale avente per oggetto beni o servizi prodotti da terzi e non intende realizzare alcuna connessione di interessi con imprese di produzione o di distribuzione: ai sensi di quanto previsto dal Codice del Consumo, il presente documento è quindi finalizzato esclusivamente a esigenze educative verso i consumatori. Il partner ha preso atto della indipendenza e imparzialità di Unione Nazionale Consumatori con l'impegno a non condizionarne in alcun modo l'autonomia di pensiero e le scelte editoriali.

Seguici su

 UNConsumatori

 @consumatori

 unione-nazionale-consumatori

Scopri di più su
www.consumatori.it



UNC
CONSUMATORI.IT

In collaborazione con

